



Arteterapia

PAESAGGI EMOTIVI

giugno - settembre 2015

Le case, le chiese, gli alberi, le montagne, i campi di fiori come sono visti e raccontati da “altri occhi”. Al palazzo delle Opere sociali di piazza Duomo, a Vicenza, ha aperto i battenti la mostra “Paesaggi emotivi” con le opere degli ospiti di alcune comunità: Gardenia 1-2 di parco San Felice di Vicenza e cooperativa “Un segno di pace” di Marostica – Vallonara, entrambe impegnate nel capo del disagio.

La mostra, curata dallo storico e critico d’arte Gino Prandina è stata allestita in collaborazione con la dott. Sabina Scattola, co-responsabile del Progetto artistico-terapeutico e di Cristina Cazzanello operatrice socio-sanitario delle comunità, insieme con l’operatrice Alessandra Stefani, Sabina Scattola e Leopoldo Francato psicologi e psicoterapeuti.

L’iniziativa verrà poi trasferita a Marostica, in esposizione presso la Chiesetta di San Marco, in centro storico, in visione per due settimane. Nei 43 dipinti spiccano panorami interiori riflessi dal reale, come le città di Milano e Venezia, i deserti e il mar Rosso, le colline di Marostica, le case d’origine, le spiagge assolate. L’esposizione, nella fase vicentina, inaugurata il 25 settembre alla presenza, tra gli altri, del vescovo Beniamino Pizziol e del sindaco di Vicenza Achille Variati, ottobre 2015, dall’ottobre è stata spostata a Marostica. “Il paesaggio, immagine o sogno, è stabilmente connessa all’universo personale e sociale, e media significati individuali e insieme “condivisi”.

In questo senso offre notevoli elementi diagnostici “freschi” e immediati (non filtrati dall’inconscio perchè già rivestiti del “simbolico”), e utili per monitorare il processo terapeutico.

La comunicazione sociale e la stessa mostra offre il risarcimento personale per identità in certo modo ferite, alla ricerca di un “posto” nel gioco delle relazioni interpersonali.